

Allegato 3

“Management delle Politiche e dei servizi sociali LM-87”, Modalità di organizzazione e svolgimento dei tirocini/stage.

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE

Il percorso di *stage*, realizzato presso strutture in cui vengono attuati interventi di politica sociale e/o di servizio sociale, riveste un ruolo centrale nell’*iter* formativo del Corso di Laurea Magistrale in **Management delle Politiche e dei Servizi Sociali**. Lo *stage*, preceduto e accompagnato dalla partecipazione al collegato laboratorio su “La ricerca e il servizio sociale”, da un lato costituisce un’importante occasione di studio e ricerca su cui fondare un valido lavoro di tesi; dall’altro rappresenta un’attività strategica per l’acquisizione di specifiche competenze professionali e operative da parte del futuro laureato.

Per tali motivi il Corso di Laurea pone particolare impegno nell’organizzazione dello *stage*, per promuovere percorsi di qualità garantendo al tempo stesso la possibilità di concludere nei tempi ottimali il proprio percorso di studio. Lo *stage* comporta l’attribuzione di 10 CFU, il laboratorio di 3 CFU.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Lo svolgimento dello *stage* avviene, di norma, nella fase conclusiva del percorso di studi. Lo studente vi accede presentando domanda nei termini stabiliti dalla Segreteria Didattica e compilando l’apposito modulo (vedi più avanti iter procedurale per la partecipazione allo stage). **Lo studente può presentare domanda per accedervi solo se è iscritto al secondo anno di corso, ha frequentato la parte introduttiva del Laboratorio “La ricerca e il servizio sociale” e ha già acquisito almeno 60 CFU. Nei 60 CFU che risultano necessari per l’accesso allo stage devono essere obbligatoriamente ricompresi quelli relativi agli insegnamenti di Programmazione dei servizi alla persona e di Progettazione e valutazione dei servizi sociali.**

Il Laboratorio

Il Laboratorio è lo strumento che introduce, supporta e accompagna il percorso di ricerca e riflessione sul campo che caratterizza lo *stage*. Attribuisce allo studente 3 CFU che sono registrati contestualmente a quelli dello *stage* stesso. Il Laboratorio, che è condotto da un docente del Dipartimento, si suddivide in due parti: una prima **parte introduttiva** che si svolge nel corso del primo semestre di ciascun A.A.; una seconda **parte di accompagnamento allo stage**, che si svolge in parallelo al percorso di stage e prevede la partecipazione anche dei componenti di una apposita Commissione**.

La prima **parte introduttiva** del laboratorio mira a fornire agli studenti le basi teoriche e operative per poter affrontare il percorso di *stage*. Gli studenti potranno dunque, in questa fase, sperimentarsi sotto la guida del docente su alcuni aspetti-chiave che incontreranno nel successivo percorso di *stage*: la costruzione di un progetto di ricerca; l’identificazione e la costruzione degli strumenti per la ricerca (qualitativi e quantitativi); l’analisi e la riflessione sui risultati della ricerca. Gli incontri favoriranno la partecipazione diretta degli studenti attraverso metodologie attive e lavori di gruppo.

Gli incontri della prima parte introduttiva si terranno nel primo semestre **per tutti gli studenti che intendono avviare lo stage nei due cicli previsti nel corso dell’anno accademico.**

La **domanda di partecipazione allo stage** deve essere presentata, **prima dell’avvio della seconda parte del laboratorio**, da coloro che hanno conseguito i requisiti indicati in precedenza.

La seconda parte del laboratorio, di **accompagnamento dello stage**, si compone di 2 incontri, ripetuti 2 volte l’anno in coincidenza con i due cicli di stage:

1. un incontro **di avvio** dello stage, in cui gli studenti indicano la struttura presso la quale intendono svolgere lo stage e il nominativo del tutor esterno, nonché le prime idee circa i possibili contenuti dello stage, che vengono discussi con la Commissione. In seguito all'incontro ogni studente si vede assegnato un tutor interno che da quel momento diventa il suo interlocutore primario per l'attività di stage e per la redazione del progetto di ricerca e del report finale. A seguito di questo incontro lo studente definisce anche gli aspetti amministrativi per l'avvio dello stage esterno, attraverso il Servizio Tirocinio;
2. un incontro di **presentazione del progetto di ricerca**, che si svolge un mese circa dopo l'inizio effettivo dello stage, nel quale lo studente presenta il progetto di ricerca su cui intende lavorare nel percorso di stage, concordato con i due tutor (interno e di stage). Con 7 giorni di anticipo sulla data di convocazione dell'incontro ciascuno studente trasmette tramite mail alla Segreteria Didattica una nota di circa 5000 caratteri in cui presenta il progetto di ricerca. Durante l'incontro la Commissione potrà fornire allo studente ulteriori suggerimenti, oltre a quelli forniti dai tutor, per migliorare il progetto di ricerca in termini di obiettivi, strumenti o approfondimenti bibliografici.

I tempi di svolgimento della seconda parte del laboratorio e dei relativi cicli di stage sono indicati nella tabella seguente:

CICLO STAGE	Termine per conseguimento 60 CFU + esami propedeutici	Termine per presentazione della domanda di partecipazione allo stage	Incontro di avvio dello stage	Inizio dello stage	Incontro di presentazione del progetto (periodo orientativo)	Prima sessione di laurea utilizzabile
I CICLO	10/2	15/2	entro fine febbraio	entro il 10/3, per permettere allo studente di laurearsi a luglio	fine marzo	luglio
II CICLO	21/6	28/6	prima metà di luglio	tra fine luglio e primi di settembre	fine settembre	marzo

Gli incontri – sia della prima che della seconda parte del laboratorio – richiedono la partecipazione di tutti gli studenti che intendono acquisire i relativi CFU e svolgere lo stage.

Lo stage

Lo stage, che attribuisce 10 CFU, viene effettuato in strutture in cui si progettano, organizzano, coordinano, erogano interventi di servizio sociale o di politica sociale ed è sottoposto alla supervisione di un assistente sociale iscritto alla sezione A di un Ordine Regionale, denominato tutor di stage, fornito, a seconda del tipo di percorso (v. oltre), dalla struttura ospitante o dall'Università. È previsto inoltre il supporto di un tutor (denominato "interno"), individuato tra i componenti della Commissione stage, o comunque in altro docente dalla stessa indicato.

Al fine di valorizzare il doppio accompagnamento svolto dai due tutor (interno e di stage) durante il percorso di stage debbono di norma esser previsti – sulla base delle disponibilità dello studente e dei tutor – incontri congiunti tra questi tre soggetti, con l'obiettivo di mettere a confronto idee e suggerimenti circa obiettivi e

strumenti dello stage stesso. È opportuno che almeno un incontro si svolga nella fase iniziale dello stage (possibilmente nella fase di elaborazione del progetto di ricerca).

Lo stage può essere svolto seguendo due tipi di percorsi. Vi è un percorso riservato a **studenti lavoratori stabilmente occupati da almeno 6 mesi in strutture di servizio sociale con la qualifica di assistente sociale** e un percorso destinato agli **studenti che non presentano tale requisito**. Il possesso del requisito per essere ammessi al primo percorso è verificato sulla base di idonea documentazione presentata dallo studente e valutata dalla Commissione Stage. Gli studenti lavoratori stabilmente occupati in qualità di assistenti sociali che intendano optare per l'altro percorso possono comunque farlo.

Indipendentemente dalla tipologia di percorso che viene intrapreso, la durata dello stage deve articolarsi in un arco temporale non inferiore ai 3 mesi.

Percorso riservato a studenti stabilmente occupati come assistenti sociali.

Lo studente può svolgere lo stage collegandosi alla struttura presso cui presta servizio, e svolgendo dunque il percorso di ricerca su tematiche inerenti il lavoro in essa svolto. In questo caso:

- l'Università fornisce allo studente un tutor di stage e un tutor interno, come indicati in precedenza: il primo con compiti di supervisione maggiormente operativa, il secondo con funzioni di tutoraggio maggiormente inerenti l'impianto della ricerca;
- non si rendono necessarie alcune procedure di natura amministrativa (foglio firme, stipula convenzione, assicurazione INAIL, ecc.)
- l'esperienza lavorativa in corso gli viene valorizzata in sostituzione delle 250 ore di presenza certificata ma lo studente è obbligatoriamente tenuto a inviare a entrambi i tutors, con cadenza mensile, una relazione dettagliata sull'andamento del lavoro di ricerca e riflessione che sta realizzando.

La procedura da seguire in questo caso è la seguente:

1. lo studente individua nell'ambito del proprio contesto lavorativo una tematica che intende approfondire. L'approfondimento può riguardare, per esempio, l'utilizzo di specifici metodi o tecniche professionali, il funzionamento di determinate prestazioni o interventi, aspetti relativi al contesto organizzativo, l'analisi dei flussi di determinate categorie di utenza all'interno del proprio servizio (si consiglia di valutare l'opportunità di scegliere una tematica attinente al progetto di tesi dello studente, cosicché il lavoro necessario per la redazione del report di stage possa risultare propedeutico alla realizzazione della stessa);
2. lo studente, in accordo e costante contatto con il tutor interno e il tutor di stage, elabora il proprio progetto di ricerca, che viene presentato nell'apposito incontro del Laboratorio;
3. lo studente completa il percorso di stage e provvede alla redazione del report che dovrà poi essere discusso negli appelli di esame previsti per lo stage. Il report deve essere inviato tramite mail alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea al termine dello stage – e comunque almeno 10 giorni prima della data prevista per l'appello in cui lo studente intenda sostenere il relativo esame – salvo diversa indicazione.

Percorso per gli studenti non occupati in strutture di servizio sociale.

La procedura da seguire in questo caso è la seguente:

1. lo studente, nel periodo precedente l'avvio previsto dello stage, prende contatto attraverso la Segreteria Didattica con il servizio di tutoraggio tirocini, in modo da individuare, sulla base dei propri interessi e delle risorse disponibili, la sede di svolgimento dello stage con un certo anticipo rispetto all'incontro di laboratorio di avvio dello stage stesso. **ATTENZIONE:** per poter rispettare i tempi indicati per l'inizio dello

- stage è fondamentale che gli studenti arrivino all'incontro di avvio dello *stage* avendo già individuato la struttura in cui svolgerlo;
2. successivamente al raggiungimento dei requisiti (60 CFU comprensivi degli esami propedeutici) e alla partecipazione all'incontro di avvio, lo studente perfeziona gli aspetti burocratici preliminari all'inizio dello stage, inizia la frequentazione della struttura individuata come sede e, in accordo e costante contatto con il tutor interno e il tutor di stage, elabora il proprio progetto di ricerca da presentare nel successivo incontro del Laboratorio;
 3. lo studente frequenta la struttura in cui svolge lo stage per almeno 250 ore idoneamente documentate e certificate. Durante lo stage, lo studente dovrà registrare la propria presenza presso l'ente usando l'apposito modulo di rilevazione delle presenze. **Attenzione:** lo stage effettuato in difformità da questa procedura non consente la copertura assicurativa dello studente da parte dell'Università ed espone l'ente ospitante a una violazione della normativa in materia; inoltre non permette il riconoscimento dei crediti formativi;
 4. lo studente completa il percorso di stage e provvede alla redazione del report che dovrà poi essere discusso negli appelli di esame previsti per lo stage. Il report deve essere inviato tramite mail alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea al termine dello stage – e comunque almeno 10 giorni prima della data prevista per l'appello in cui lo studente intenda sostenere il relativo esame, salvo diversa comunicazione.

Iter procedurale per la partecipazione a laboratorio e stage

Per poter meglio seguire gli studenti nel percorso di *stage*, sono definiti in ogni anno accademico due periodi di avvio dei percorsi stessi: uno con inizio nel mese di marzo (cui potranno accedere gli studenti che hanno conseguito i 60 CFU, comprensivi degli esami propedeutici, entro il 10/2) e l'altro con inizio tra luglio e settembre (cui potranno accedere gli studenti che hanno conseguito i suddetti requisiti entro il 21/6). **Tutti gli studenti dovranno aver comunque frequentato la prima parte del laboratorio "La ricerca e il servizio sociale"** svolta nel primo semestre dell'A.A..

Per partecipare alla prima parte **introduttiva** del Laboratorio non è necessario presentare alcuna domanda; successivamente, una volta individuato il ciclo di *stage* a cui intendono prendere parte, gli studenti interessati presentano domanda di ammissione presso la Segreteria Didattica utilizzando l'apposito modulo. La domanda deve essere depositata (o inviata tramite mail all'indirizzo cds.assistentsociali@uniroma3.it) **entro la data indicata in precedenza** (p. 3).

2. CONTENUTI DEL PROGETTO DI RICERCA E DEL REPORT FINALE

Le finalità didattico-formative dello stage ineriscono allo sviluppo della capacità di produzione di conoscenze nonché al potenziamento delle competenze riflessive sul contesto organizzativo delle politiche e dei servizi sociali e sulle pratiche professionali, al fine di contribuire alla predisposizione di servizi e interventi nella prospettiva della qualità.

Il raggiungimento di questi obiettivi comporta per lo studente la necessità di misurarsi con la costruzione e con l'uso di strumenti di rilevazione finalizzati a:

- a. analisi e valutazione dei contesti e dei processi organizzativi;
- b. analisi e valutazione degli strumenti professionali utilizzati;
- c. analisi e valutazione dei processi formativi e di aggiornamento professionale;
- d. analisi e valutazione delle condizioni di realizzazione della pratica professionale;
- e. studio dei flussi di utenza nei servizi;

f. programmazione di interventi migliorativi della qualità dei servizi.

Lo stage può assumere la configurazione della ricerca con finalità di descrizione e comprensione dei fenomeni ovvero di ricerca-azione mirata a ipotizzare strategie di cambiamento delle condizioni di produzione e realizzazione delle politiche e dei servizi sociali.

Il **progetto di ricerca**, redatto secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1, deve presentare in maniera sintetica il contesto in cui si svolge, e concentrare il suo *focus* sull'apporto originale che lo studente, attraverso il percorso di stage, intende fornire. In particolare:

- per gli studenti occupati in qualità di assistenti sociali che svolgono il percorso in collegamento con la struttura in cui già lavorano, dal progetto dovranno emergere la qualità e la specificità del lavoro di ricerca rispetto al lavoro ordinario e/o a progetti particolari in cui lo studente, in quanto operatore, dovesse essere inserito;
- per gli studenti che svolgono il percorso di 250 ore in strutture convenzionate, dal progetto dovranno emergere la qualità e la specificità del percorso dello studente, anche rispetto a eventuali progetti di ricerca già in essere nella struttura ospitante, nei quali lo studente dovesse venire inserito.

Il progetto deve essere calibrato al tipo di stage che lo studente intende svolgere, deve essere redatto in forma scritta e deve essere condiviso dal tutor interno e dal tutor di stage. In esso vi deve essere l'indicazione degli obiettivi del percorso di riflessione e degli strumenti che saranno utilizzati (per esempio consultazione della documentazione sociale o degli archivi, realizzazione di interviste a professionisti o utenti). La costruzione del progetto di ricerca richiede una preliminare verifica delle informazioni disponibili e una adeguata valutazione della sua reale praticabilità. Qualora per problemi organizzativi, inerenti anche i tempi necessari alla ricerca di strutture adeguate, lo studente non riuscisse a presentare il progetto di ricerca in occasione dell'apposito incontro del laboratorio, dovrà comunque inviare, alla Segreteria Didattica e al docente titolare del laboratorio, il progetto stesso entro un mese dall'effettivo avvio dello stage.

Il **report** costituisce il documento finale che riassume il percorso di ricerca e riflessione effettuato nello *stage*, ed è redatto secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2.

Anche il report, come già il progetto di ricerca, deve evidenziare lo specifico e originale lavoro svolto dallo studente all'interno del percorso di stage, valorizzando gli elementi di riflessione suggeriti dal percorso di ricerca in termini di possibili ricadute sul servizio presso il quale si è svolto lo *stage*, e/o più in generale di sviluppo dell'analisi critica sui servizi o sugli strumenti operativi del servizio sociale professionale.

Il report è sottoposto alla definitiva approvazione del tutor interno e del tutor di stage prima della sua trasmissione alla Segreteria Didattica. I tutors accompagnano il report con una breve relazione di presentazione (Allegato 3). La trasmissione del report e delle relazioni dei tutors avviene a completa cura dello studente, con almeno 10 giorni di anticipo sulla data stabilita per la discussione finale, e comunque nella tempistica che verrà comunicata a cura del docente titolare del laboratorio.

La discussione finale del report ha luogo previa apposita convocazione della Commissione *stage* e dei candidati; alla discussione sono invitati i tutors. La discussione del report e la sua positiva valutazione da parte della Commissione stage consentono la acquisizione dei 3 CFU del Laboratorio e dei 10 CFU dello *stage*. Un report ben fatto può certamente rappresentare un patrimonio da riutilizzare nella predisposizione della tesi finale (che, si ricorda, attribuisce 14 CFU e deve quindi presentarsi adeguatamente attrezzata sotto il profilo teorico, oltre ad ampliare, nel caso utilizzi il lavoro di *stage*, la prospettiva di ricerca in esso contenuta).

3. DOCUMENTI DA DEPOSITARE ALLA CONCLUSIONE DELLO STAGE

Alla conclusione dello stage lo studente deve inviare tramite mail alla Segreteria Didattica con almeno 10 giorni di anticipo sulla data della prova finale:

- il report finale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2;

- le relazioni del tutor interno e del tutor aziendale di cui all'allegato 3.

Gli studenti non occupati in strutture di servizio sociale, o che comunque svolgano lo *stage* in struttura diversa dal proprio luogo di lavoro, dovranno consegnare anche, presso il Servizio Tirocinio, la modulistica compilata attestante lo svolgimento dello stage (foglio firme, eccetera).

Allegato A. Schema per la redazione del progetto di ricerca (delle dimensioni di circa 5000 caratteri)

Il progetto di ricerca è necessario che contenga i seguenti elementi:

1. una breve descrizione della struttura presso cui lo studente svolge lo stage
2. la presentazione della tematica scelta per l'approfondimento
3. l'indicazione degli obiettivi della ricerca
4. l'illustrazione degli strumenti che si intende utilizzare (consultazione della documentazione sociale o degli archivi, realizzazione di interviste a professionisti o utenti, ecc.)
5. una tempistica almeno orientativa delle fasi del percorso di stage.

Allegato B. Schema per la redazione del report

Il report finale con cui si conclude lo stage è redatto dallo studente mantenendo un costante contatto con il tutor interno e il tutor di stage, che ne devono condividere l'impostazione e il contenuto.

Il report è necessario contenga i seguenti elementi:

- la descrizione del contesto in cui lo stage è stato svolto;
- un puntuale inquadramento dell'oggetto di studio e della rilevanza che esso riveste nel contesto in cui lo stage è stato effettuato;
- le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'oggetto stesso;
- l'itinerario metodologico della ricerca e gli strumenti utilizzati per la ricerca;
- la base dati o gli elementi su cui la ricerca si è focalizzata;
- i passaggi principali del percorso di ricerca;
- le conclusioni a cui la riflessione ha condotto;
- eventuali ulteriori spunti di riflessione.

Allegato C. Schema per la redazione della relazione dei tutor

Il tutor interno e il tutor di stage sono tenuti alla predisposizione di una breve scheda di valutazione dello stage.

Elementi essenziali di tale scheda si ritiene siano brevi valutazioni su:

- la capacità dello studente di elaborare autonomamente il proprio progetto di ricerca;
- la capacità dello studente di definire i vari passaggi del proprio percorso di riflessione;
- la capacità dello studente di utilizzare competenze teoriche e operative di servizio sociale nella elaborazione del tema oggetto di studio;
- la capacità di analisi dello studente e la sua autonomia nell'individuare i passaggi chiave del percorso di riflessione;
- la flessibilità dello studente rispetto a eventuali modifiche del percorso.

Si richiede inoltre che nella relazione dei tutor siano espressi:

- un giudizio sulla puntualità e la qualità dell'impegno profuso nelle attività di stage
- un giudizio sintetico sulla qualità del report finale presentato

* La Commissione Tirocinio risulta costituita dal docente titolare di “Attività coordinative di supervisione del tirocinio”, dal Coordinatore e dal Vice-Coordinatore del CdS, da un docente afferente al CdS designato dal Coordinatore allo scadere di ogni triennio, da un rappresentante della Commissione tirocinio per la laurea triennale in servizio sociale.

** La Commissione Stage risulta costituita dal docente titolare del Laboratorio “La ricerca e il servizio sociale”, dal docente titolare di “Attività di Stage”, dal Coordinatore e dal Vice-Coordinatore del CdS MAPSS, da docenti del CdS magistrale coinvolti in singoli tutoraggi e da almeno tre docenti del CdS triennale, designati dai Coordinatori dei rispettivi CdS. La Commissione Stage viene rinnovata allo scadere di ogni triennio. Su delega del Coordinatore del CdS, i lavori della Commissione vengono organizzati congiuntamente dai docenti titolari del Laboratorio e delle Attività di Stage.